

## SPORT POPOLARE

### PALIO DI CALCIO: UNA STORIA LUNGA 18 ANNI CHE DEVE CONTINUARE

Giugno 1993-Maggio 2010

Non lo avrebbero mai immaginato i volenterosi graffignanini, che a distanza di così tanti anni, il marchio di fabbrica "ludico" della nostra borgata, potesse resistere nel tempo e per così tanti anni.

Accolto da subito con grande entusiasmo dai cittadini, si è dimostrata essere un'idea vincente ed innovativa.

### GRAZIE SENTITO A TUTTI I PROMOTORI DI ALLORA.

E' Nato da un'idea di diversi amici del paese: la spinta è partita da Parmigiani Tullio sempre brillante, disponibile, generoso, dalla Pro Loco di allora capitanata dal presidente Biacchessi Giorgio, vice Fabrizio Arensi, segretario Mario Massimini; segretario amministrativo Mariuccia Gallinari; consiglieri: Luciano Bosio, Ferdinando Coppi, Anna Maria Mazzola, Mario Passoni, Emilio Scapuzzi: subentrati il 27 novembre 1992 al defunto Angelo Mariani, dagli amici del bar "Il Ramo d'oro", sito in piazza Mazzini che ha per anni raccolto le iscrizioni delle squadre.

La disponibilità e l'importante collaborazione dell'A.C. Graffignana, la gloriosa società guidata dal presidente Antonio Raimondi, con segretario Enrico Caimi, vicepresidente Dorian Bocchiola, direttore sportivo Carlo Marinoni, dirigente tuttofare Giovanni Raggi, che in quegli anni portava il nome di Graffignana in giro per il lodigiano, cremasco e piacentino nei campionati di 1° categoria, ha reso possibile la realizzazione di quella che si è dimostrata un'idea vincente, anche grazie alla collaborazione del comune con l'allora sindaco Angelo Mazzola e delegato allo sport Pierluigi Civardi.

Una concezione del calcio "particolare", in cui a vincere doveva essere veramente lo sport e la voglia di stare insieme. La rivalità doveva terminare al fischio finale dell'arbitro, "rigorosamente graffignanino".

La società AC Graffignana ha messo a disposizione il campo di calcio che era quello che utilizzava solitamente per gli allenamenti.

Per i più giovani, ricordiamo che era il campo adiacente all'attuale impianto comunale del "Cantone dei Fagioli", realizzato dal nulla, 10 anni prima nell'estate 1983.

I giochi erano quasi fatti....mancava il regolamento!

Presto fatto. All'unanimità si decise di disputare il palio in 2 soli giorni: sabato e domenica.

Nella prima giornata si disputarono i gironi eliminatori mentre nella giornata conclusiva la scena era tutta per le semifinali e le finali.

Alla faccia di chi si stanca dopo una sola partita.....Iniziò così una vera maratona del calcio.

Il via alle danze partì nella mattina del sabato con partite a ciclo continuo sotto un sole cocente.

La tempra e la resistenza dei graffignanini dimostrò ancora una volta che le idee vincenti vanno d'apprima sfidate e poi cavalcate.

Per meglio equilibrare le squadre si decise che in ogni formazione potessero giocare al massimo 3 tesserati. Erano considerati tali i maggiorenni.

La finale fu disputata tra la formazione PARMIGIANI TULLIO ed il bar paninoteca BELVEDERE.

I giocatori, terminarono l'incontro stremati: per la cronaca si impose la formazione bar BELVEDERE per 2-1.

### NELLE CRONACHE DEL TEMPO

In giugno 1993, quindi prima edizione "Palio La Madunina" di calcio per squadre locali: sono ben 12 squadre divise in 4 gironi: vince la squadra "Bar Belvedere" (di Massimo), seconda "Salumi e formaggi Parmigiani", terza "Frutta e verdura Angela" (Roveda in Villantieri): organizza la Pro Loco;

Ci piace riportare quanto scritto allora su "El Nost Cumun" di dicembre 1993:

*“ sabato 18 giugno 1993 il Torneo di Calcio “ Palio la Madunina” ha visto affrontarsi in soli due giorni, dodici squadre divise in quattro gironi. L’intento del palio, al di là della vittoria, stava nella possibilità data a tutti di divertirsi col pallone e, a giudicare dal numero di partecipanti (dodici quadre composte in media di nove giocatori), si è capito la bontà dell’iniziativa. Vincitore il “Bar Belvedere”.*

Questo scritto è apparso a pagina 22, numero 15 di dicembre 1993, di El Nost Cumun, (rilanciato dopo qualche anno di pausa), all’interno dell’articolo con titolo: “ *Graffignana che lavora: una Fiera in espansione* ”: a firma dell’allora giovane Marco Ravera, attuale sindaco.

### **ENTUSIASMO TRAVOLGENTE E CONTAGIOSI RAGAZZI E FAMIGLIE**

Ma a vincere fu un’idea: che al gioco del calcio potessero avvicinarsi persone che con il calcio avevano veramente poco a che vedere. Le tantissime famiglie che parteciparono in massa fin dalla prima edizione, dimostrarono che lo stare insieme ed il sano divertimento era ancora più importante dell’aspetto agonistico del palio.

Questa è stata la sua chiave di successo. Che dura nel tempo. Negli anni a seguire, il torneo si disputò nel campo principale, sempre al “Cantone dei Fagioli”:era bello vedere schierate in tribuna tantissime donne e bambini, mentre gli uomini, i veri intenditori del Football preferivano vedere le partite intorno al campo.

Dopo la prima edizione il torneo si disputò nell’arco di 2 settimane. Il successo della manifestazione fu sempre di altissimo livello....anche se la magia di quella maratona calcistica disputata in 2 soli giorni, rimarrà indelebilmente impressa nella storia del palio di calcio Graffignanino.

Riportiamo la foto delle 2 finaliste della prima edizione del giugno 1993: BELVEDERE, maglia bianca con strisce centrali nero, giallo e rosso (la divisa della Germania): PARMIGIANI TULLIO maglia bincorossa.

.....CORREVA L’ANNO 1993!

### **LE NOSTRE FOTO RICORDO: MANDATECI LE VOSTRE, SE VOLETE.**

La foto di gruppo delle squadre finaliste: bel momento di sport e di amicizia prima della partita. E’ così che deve essere!



Medesimo lo spirito al fischio finale dell’arbitro! Così a vincere è sempre lo sport.

In alto da sinistra: PARMIGIANI C.,VIGNALI D.,TEDESI D., MONACO C.,TESTINI D.,FERRARI P.,OLIVERI M.,GRILLI T.,CHIESA C.,BORTOLOTTO M.,  
seduti da sinistra: BARBESTA GL.,SPELTA R.,PARAVISI F.,RAVARELLI E.,MARINONI L.,TESTINI A.,VAILATI F.,MAZZOLA GL.